

Linee di intervento e strategie di sviluppo per l'INVALSI

proposte da Marco Laganà, MEET, Coordinatore per l'Italia dell'ICE "Un'educazione europea di qualità elevata per tutti"

Sommario

1. Principi guida per la valutazione.....	1
1.A. Europea.....	1
1.B. Trasparente, interattiva ed efficiente	1
1.C. Condivisa, virtuosa ed efficace.....	1
1.D. Valutazione a 360° e al servizio dello studente.....	1
2. Proposte per il Piano triennale di attività, PTA.....	2
RISORSE UMANE e COOPERAZIONE in RETE	2
PROGETTI:	2
3. Proposte per il Documento di visione strategica decennale, DVS:.....	3

1. Principi guida per la Valutazione

1.A. Europea

Le metodologie, i criteri ed i parametri di riferimento delle Prove INVALSI (Prove) devono assimilarsi il più possibile alle migliori pratiche UE ed OCSE, anche per poter partecipare al meglio alle indagini internazionali (OCSE-PISA, IEA-TIMSS, IEA-PIRLS e TALIS).

1.B. Trasparente, interattiva ed efficiente

Nel processo: La metodologia statistica e gli strumenti utilizzati dal SNV per preparare le Prove non devono essere particolarmente sofisticati ma al contrario possono essere più semplici, trasparenti ed interattivi. Oggi è possibile sfruttando le nuove tecnologie. A questo riguardo sono personalmente a disposizione per approfondire l'eventuale **progetto di una APP INVALSI**, (esempi di App da cui trarre ispirazione sono molteplici e crescenti).

Nel risultato: i risultati, in media insoddisfacenti, delle scuole italiane nei confronti internazionali (vedi tabelle comparative nei Discussion papers allegati che riprendono) richiedono un *radicale cambiamento*. Sulla base delle esperienze dei paesi europei presentate nei rapporti Eurostat-Eurydice, sarebbe auspicabile una **maggiore trasparenza dei risultati delle valutazioni esterne, pubblicando i dati disaggregati per ogni singola scuola**. Il fine principale sarebbe triplice: i) consentire agli studenti e ai genitori di effettuare meglio informati le scelte scolastiche, ii) riconoscere le scuole che maggiormente si impegnano a migliorare l'apprendimento e l'offerta formativa, iii) creare un sistema di incentivi condiviso e virtuoso per promuovere un'educazione di elevata qualità per tutti.

1.C. Condivisa, virtuosa ed efficace.

Così come in ambiti diversi dalla scuola, dove il confronto tra le diverse pratiche e la valutazione vengono effettuate coinvolgendo gli *stakeholders* e per cui ho esperienza pluriennale, il SNV può e deve allineare gli incentivi potenzialmente in conflitto tra le scuole/insegnanti che offrono un servizio e gli studenti/genitori che ne beneficiano. Solo in quel caso diventa efficace e virtuoso, anche nel promuovere un dialogo costruttivo tra le parti in causa. Ad esempio, la pubblicazione dei dati disaggregati potrebbe avvenire con **graduatorie di zona e di tipologia ma con ritardo, per consentire nel frattempo azioni di miglioramento**. Insieme si possono marginalizzare comportamenti distorti come il *cheating* ma soprattutto si deve evitare che vi sia un modello valutativo che imponga un unico modello scolastico senza tener conto delle diverse condizioni esogene, soprattutto con riguardo al tema della dispersione scolastica, la cui riduzione deve essere incentivata da meccanismi di aggiustamento del sistema di valutazione. Incentivi appropriati nel SNV devono e possono valorizzare le scuole che riescono a migliorare le competenze chiave di ciascun studente rispetto la posizione precedente, e non solo dei più "dotati" che possono talvolta costituire *outliers* poco significativi.

1.D. Valutazione a 360° e al servizio dello studente

Accanto alla valutazione dell'offerta formativa e dell'apprendimento da parte dell'INVALSI, bisogna riconoscere l'importanza della valutazione a 360 gradi (compresi genitori e studenti) dell'operato degli insegnanti, intesa sia come autovalutazione, che come valutazione tra pari e ad opera del dirigente scolastico, coadiuvato da consulenti

esperti di formazione delle risorse umane. Questo primerebbe la professionalità e motivazione dei docenti meritevoli. Infatti una educazione di qualità richiede una rivoluzione copernicana spostando l'attenzione dall'insegnante allo studente, dall'insegnamento delle nozioni all'apprendimento delle competenze chiave. Una considerazione personale da genitore: chi fa bene il proprio mestiere non ha nulla da temere dalla valutazione, dal confronto e dalla relativa trasparenza, soprattutto se questa è fatta bene e a beneficio degli studenti, la vera parte debole. **A fronte di una maggiore trasparenza dei risultati delle singole scuole, i dirigenti scolastici dovrebbero poter acquisire progressivamente maggior autonomia nella selezione, formazione e mobilità degli insegnanti.** Anche su questo aspetto, parimenti alla limitata valutazione esterna e alla mancata pubblicazione dei risultati disaggregati, l'analisi comparata della Commissione Europea ha reso evidente la peculiarità dell'Italia, per la limitata autonomia di gestione delle risorse umane, almeno per le scuole pubbliche statali.

2. Proposte per il Piano triennale di attività, PTA

RISORSE UMANE e COOPERAZIONE in RETE

2.1 **Europa:** richiesta per diventare full member dell'ENQA, European Association for quality assurance in higher education, e di esserne parte molto proattiva.

2.2 **Risorse umane:** Apertura sede operativa a Milano, possibilmente presso il palazzo della regione Lombardia, non solo con l'obiettivo di affrontare la cronica distanza tra le risorse programmate e quelle effettive ma soprattutto per valorizzare le competenze regionali e favorire la mobilità temporanea di personale qualificato.

2.3 **Advisory:** Costituzione di un comitato permanente con funzioni consultive degli stakeholders. Le associazioni rilevanti devono essere rappresentate, con una attenzione maggiore agli studenti e ai genitori.

2.4. **Formazione permanente:** rafforzamento delle azioni di formazione riguardanti i processi di autovalutazione e valutazione. Il progetto di sviluppo dell'APP potrà consentire di "trasformare" gli ispettori in consulenti esperti di risorse umane HR per aiutare i dirigenti scolastici in quella che dovrebbe essere la loro missione fondamentale: selezionare, formare e mettere in mobilità gli insegnanti, primo pilastro su cui poggia un'educazione di qualità.

PROGETTI:

2.4 **SVILUPPO APP INVALSI,** con sperimentazione libera per gli studenti e su base volontaria per alcune regioni e scuole, estendendo l'ambito il progetto VALES. In parallelo, si tratta anche di favorire una stretta collaborazione con INDIRE per la formazione degli insegnanti alla LIM e al sempre più diffuso utilizzo di tablet da parte degli studenti.

L'utilizzo della tecnologia permetterebbe, una volta sviluppata e testata, e con una adeguata manutenzione:

- a) di **quasi azzerare i costi e i tempi di preparazione delle Prove dai ca.18 mesi attuali, avendo anche una classificazione sempre più accurata del grado di difficoltà delle domande,** grazie alla registrazione delle effettive risposte date su base continuativa dagli studenti;
- b) di far effettuare le **Prove ad ogni fascia d'età** e non solo per talune classi;
- c) di **quasi azzerare i costi e i tempi di "restituzione"** dei dati ufficiali;
- d) agli studenti (e genitori) di **monitorare** senza costi aggiuntivi, in modo confidenziale ed in tempo reale, **il miglioramento personale,** in termini di evoluzione storica, e anche in relazione a studenti e scuole simili;
- e) agli studenti di **prepararsi alle Prove** - a casa ed in classe - con **modalità ludico-educative** (es. Campionati di zona o di una classe/scuola/città vs un'altra) che possono coinvolgere contemporaneamente e con costi marginali una molteplicità di studenti, classi e scuole, indipendentemente dalla locazione fisica;
- f) a ciascun insegnante di preparare le sue verifiche periodiche in classe usando domande già esistenti/testate o, su base volontaria, aggiungendone di nuove (secondo il modello Wikipedia che consentirebbe di avere una **classificazione efficiente delle domande per età, argomento e tipo di scuola, nonché un meccanismo molto più efficiente di segnalazione dell'errore,** grazie al feedback degli utenti);
- g) di sottoporre gli utenti ad un'**ampia gamma di quesiti,** non solo in termini di complessità ma anche di modalità (con testi, suoni, grafici, logica, memoria, misurazione velocità, risoluzione problemi, interazione etc.); con possibile feedback automatico e volontario da parte dell'utente
- h) agli insegnanti e ai dirigenti scolastici di **monitorare** - facilmente, senza costi aggiuntivi, in tempo reale e nel corso del tempo - **il miglioramento di ogni singola classe e scuola,** in relazione a classi e scuole simili, per intraprendere azioni di miglioramento, (DPR.80 art. 3 lettera d);
- i) ai dirigenti scolastici e agli uffici scolastici regionali di **monitorare** - in modo anonimo e senza costi aggiuntivi - i risultati degli studenti durante il loro **percorso scolastico** dalla primaria fino alla secondaria superiore. (ibidem lettera e);

- j) di **ridurre** sostanzialmente i costi e la necessità di visite alle istituzioni scolastiche da parte dei **nuclei di valutazione esterna** (ibidem lettera b);
- k) di aiutare ad **individuare** le istituzioni scolastiche che necessitano di un supporto (ibidem lettera c);
- l) di ridurre significativamente i costi e i tempi delle funzioni ispettive gli esperti dei nuclei di valutazione esterna (ibidem lettera f).

2.5 SVILUPPO SITO WEB INVALSI con modulo per aumentare accessibilità e trasparenza:

- **tendenze storiche:** rendere pubblici e accessibili i dati disaggregati e le serie storiche per ogni singola scuola e classe, non a livello di singola domanda ma per categorie.
- **confronto:** rendere pubblici e facilmente accessibili le classifiche per lo stesso tipo di scuola (liceo scientifico, linguistico, professionale etc.) e per la stessa zona (e.g. CAP). Può aiutare un "**sistema a semaforo**". Con semaforo verde, giallo, rosso se la singola scuola si trova rispettivamente nel primo 33%, nel secondo o nell'ultimo terzile. Un secondo indicatore, sempre come colore di semaforo, per il confronto con le scuole della stessa zona (indipendentemente dal tipo di scuola). L'utente inoltre potrebbe essere messo nelle condizioni di visualizzare in quale colore (terzile) ciascuna scuola si posiziona in confronto alle scuole dello stesso tipo o meno, con riferimento ad un perimetro più ampio a scelta.
- **tempo per migliorarsi prima della pubblicazione** (valutazione virtuosa): mantenendo l'attuale pubblicazione dei risultati aggregati e della restituzione mirata per ogni singola scuola nei tempi più rapidi possibili, è possibile gestire il rischio di una eventuale distorsione del SNV ad esempio rendendo i dati disponibili con ritardo, al fine di favorire nel seguente lasso di tempo un miglioramento da parte della scuola. I dati per ogni singola scuola e classe verrebbero pubblicati con un anno circa di ritardo, a conclusione del ciclo previsto dal Reg.80 art.6 di autovalutazione, valutazione esterna, azioni di miglioramento e rendicontazione sociale di ogni singola scuola.
- **miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti:** al fianco di ogni scuola e ai suoi risultati della valutazione, sarà possibile avere facile accesso alla rendicontazione sociale con le informazioni sulle azioni di miglioramento intraprese.
- **emulazione virtuosa:** **Tablelle comparative** saranno pubbliche e facilmente accessibili con un formato standard. L'utente potrà effettuare confronti tra le singole scuole della stessa zona e dello stesso tipo.

3. Proposte per il Documento di visione strategica decennale, DVS

3.1 Implementazione diffusa APP INVALSI e accesso WEB per tutti i diversi profili di utenti.

3.2 indicatori di soddisfazione dei genitori e degli studenti: con riguardo alle Tabelle comparative per zona e per stesso tipo di scuola, saranno accessibili in formato standard le informazioni sui servizi offerti agli studenti, ai genitori e agli insegnanti, offerti dalle scuole. Su ciascuno delle voci delle tabelle, che identificano i servizi del piano di offerta formativa, gli utenti potranno esprimere un giudizio quantitativo via web. Le statistiche rilevanti sui giudizi saranno disponibili pubblicamente in tempo reale, in forma e per categorie di utenti.

3.3 Valore aggiunto di una scuola per il percorso scolastico: monitorare - statisticamente ed in forma anonima - la correlazione tra l'apprendimento in stadi più avanzati e il percorso scolastico precedente, evidenziando le scuole i cui studenti, partendo da livelli simili, raggiungono miglioramenti significativi nel tempo.

3.4 Valore aggiunto per il percorso professionale e per l'università: creare le condizioni per monitorare - statisticamente ed in forma anonima - la correlazione tra l'apprendimento in stadi più avanzati e il seguente percorso professionale e/o di educazione terziaria.

3.5 Valore aggiunto per la formazione del cittadino e per l'impatto sociale: monitorare statisticamente la correlazione tra l'apprendimento nelle scuole secondarie frequentate e il ruolo attivo di cittadino, con una raccolta sistematica di dati raccolti solo in alcuni paesi OCSE ma non l'Italia (OCSE, *Education at glance*, indicatore A11 sospeso nel 2013).

3.6 Valutazione competenze non formali ed informali: creare le condizioni per la certificazione delle competenze non-formali ed informali, per cui ogni stato membro UE deve essere pronto entro il 2018. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=Oj:C:2012:398:0001:0005:EN:PDF> su questo sono a disposizione per approfondire il **progetto di una APP INVALSI apposita**.

3.7 Arricchire la raccolta dati da parte delle scuole professionali per favorire una collaborazione tra scuola ed impresa. L'Italia, la Grecia, la Bulgaria e il Portogallo, quasi sempre in fondo alle classifiche di occupazione giovanile, non figurano nelle statistiche Eurostat riguardanti il "Vocational Education and Training" VET, laddove vi è una collaborazione tra scuola ed impresa, soprattutto negli ultimi anni delle superiori, per facilitarne il passaggio. Le analisi Eurostat dimostrano una correlazione tra i paesi che adottano queste modalità e l'occupazione giovanile.